



Commissione Consiliare "TERRITORIO"

Verbale seduta del 23/11/2015

Alle ore 18.00 del giorno 23/11/2015, presso la Sede comunale, si è riunita la Commissione Consiliare Permanente "TERRITORIO", convocata in data 19/11/2015 con avviso prot. n.61657, risultando all'appello nominale:

	Cognome nome	Presenti	Assenti	entra alle ore.....
1	Pirovano Giancarlo	X		
2	Colzani Francesco		X	
3	Mosconi Mario Giovanni	X		
4	Viviani Luca	X		
5	Tagliabue Simone	X		
6	Rienzo Francesco Ignazio	X		18,25
7	Abbati Emiliano Giancarlo	X		
8	Caputo Daniela	X		18,30
9	Scorta Michela	X		18,20
10	Giuranna Giovanni	X		

Partecipano alla commissione:

- Il vicesindaco – assessore all'urbanistica Gianluca Bogani;
- dottoressa Franceschina Bonanata direttore del settore Pianificazione del Territorio;
- l'arch. Alessandra Fini, responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia, con funzione di segretario verbalizzante;

sono presenti i consiglieri Marco Coloretti e Fabrizio Riboldi

Si procede alla trattazione dei punti.

1. Approvazione verbale seduta precedente

Preso atto dei contenuti la commissione approva il verbale della seduta precedente.

Il Presidente introduce il secondo punto all'ordine del giorno.

2. Adozione variante puntuale (variante 1) al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del Territorio, aree retrostanti il complesso immobiliare, sito tra via Italia e via Capellini, località Incirano, proprietà Orombelli.

Il Vicesindaco introduce l'argomento all'ordine del giorno illustrando le motivazioni che hanno indotto la Giunta comunale a proporre la variante urbanistica in esame al Consiglio Comunale. Informa che il Prof. Giuseppe Orombelli, con due ricorsi avanti al T.A.R. per la Lombardia, ha contestato la reiterazione dei vincoli preordinati all'esproprio gravanti sulle aree libere facenti parte del più ampio complesso immobiliare di proprietà, noto come "Villa De Capitani D'Arzago

Orombelli", prevista sia nella Variante Generale al previgente P.R.G. sia nel vigente P.G.T.. E' tuttora pendente avanti il T.A.R. Lombardia, Sezione II, il ricorso R.G. n. 2814/2013.

Il Vicesindaco informa inoltre che, negli atti di programmazione di questo Ente, non è prevista l'espropriazione delle aree libere oggetto di proposta di variante anche in funzione della eccessiva onerosità connessa all'investimento. Le aree infatti, anche se mantenute nella proprietà privata, sono incluse nel perimetro del Parco del Seveso. Tale condizione si traduce, di fatto, nella inedificabilità delle stesse che quindi continuano ad assolvere una vocazione di cintura verde a corredo del Parco.

Entra alle ore 18-20 il consigliere Micaela Scorta

Entra alle ore 18-25 il consigliere Rienzo

Interviene il consigliere Giuranna.

Il consigliere sottolinea che la proposta di variante presentata comporta l'eccessiva riduzione delle aree destinate a servizi poste lungo il fiume Seveso. Evidenzia che, in quel tratto, è presente una fascia boscata sulle sponde del fiume e pertanto la riduzione della profondità delle aree destinate alla realizzazione del parco pubblico potrebbero rendere difficoltosa la realizzazione di attraversamenti pedonali e di una pista ciclabile di adeguate dimensioni.

Il consigliere presenta un documento di sintesi di cui dà lettura.

Il documento si allega al presente verbale per costituirne parte integrante.

La dottoressa Bonanata, preso atto delle considerazioni rese dal consigliere Giuranna conferma che, successivamente all'adozione della deliberazione di adozione della variante urbanistica, come previsto dal procedimento di cui la L.R. 12/2005, saranno assegnati i termini per il deposito di eventuali osservazioni inerenti i contenuti della variante stessa.

Entra il consigliere Caputo alle ore 18,30

Il consigliere Giuranna auspica che siano assicurati tempi più lunghi per ragionare sulla variante proposta ed invita le altre forze politiche ad esporre le proprie considerazioni.

Interviene il consigliere Pirovano. Riscontra alla considerazione del consigliere Giuranna sottolineando che, presa visione delle aree in questione esistono, anche a seguito dell'approvazione della variante urbanistica in esame, spazi sufficienti per realizzare soddisfacenti opere di attraversamento del Parco del Seveso (pista ciclopedonale e camminamenti).

Il vicesindaco Bogani ribadisce che il comune non ha la disponibilità economica per realizzare i servizi previsti nel Piano dei servizi e la proprietà Orombelli non intende realizzarli autonomamente, anzi ha promosso ricorso avverso il PGT. Qualora la proprietà dovesse vincere il ricorso il comune potrebbe essere obbligato, oltre che al risarcimento del danno per la reiterazione senza indennizzo, a rivalutare la destinazione urbanistica delle aree stesse a seguito dell'annullamento, *in parte qua*, del PGT.

Richiama l'attenzione sul "Quadro conoscitivo" del PGT ove si riscontra la quantità di servizi previsti dallo strumento urbanistico giustificando dunque l'affermazione resa nella proposta di delibera di C.C. all'esame della commissione.

Per quanto riguarda i tempi destinati alla fase di partecipazione preventiva e raccolta di contenuti ritiene che siano stati offerti tempi sufficienti.

Il consigliere Scorta chiede maggiori spiegazioni circa il ricorso al TAR promosso dalla proprietà ed i motivi che potrebbero portare ad un giudizio sfavorevole al comune.

Risponde nel merito la dottoressa Bonanata precisando le motivazioni che hanno portato il TAR a dichiarare in parte inammissibili ed in parte improcedibili le domande formulate dal prof.

Orombelli (e cioè inammissibile la domanda risarcitoria per ragioni meramente procedurali e improcedibile la stessa perché rinviabile per la trattazione nell'ambito del ricorso ancora pendente) Procedo, per maggior chiarezza, a dare lettura del seguente passaggio della sentenza "Il Collegio non ignora che, secondo parte della giurisprudenza, la pronuncia di inammissibilità sulla domanda risarcitoria non fa venir meno l'interesse all'accertamento dell'illegittimità degli atti impugnati, posto che la pronuncia di inammissibilità non toglie la possibilità, alla parte che sia ancora nei termini, di riproporre in futuro la medesima domanda (cfr. T.A.R., Veneto, sez. II, 10 aprile 2014, n. 500). Peraltro, si deve riconoscere che, nel caso concreto, la domanda formulata nel corso del giudizio, benché inammissibile, fa comunque trasparire sufficienti elementi che denotano la concreta sussistenza di un possibile danno e, dunque, la serietà dell'interesse manifestato dal ricorrente. Sennonché tali elementi vengono, per così dire, neutralizzati dalle ripetute richieste di rinvio della decisione della causa, formulate congiuntamente dalle parti (anche nel corso dell'udienza del 6 maggio 2015) in ragione della prospettata possibilità di pervenire ad una soluzione stragiudiziale della controversia."

La dottoressa ricorda che il parco De Marchi, pur essendo fruito dalla collettività ormai dagli anni '70, rimane di proprietà privata..

Il consigliere Caputo chiede se, negli ambiti di antica formazione, sia possibile realizzare ampliamenti volumetrici.

La dottoressa Bonanata precisa che la variante non comporta incrementi volumetrici e che l'unica possibilità di ampliamento è quella consentita dal PGT, e cioè il 20% ma in via strettamente connessa agli immobili esistenti che non sono oggetto della variante in argomento.

Il vicesindaco Bogani chiarisce che la variante non impedisce lo sviluppo del Parco del Seveso limitandosi a confermare la proprietà privata di parte delle aree con caratteristiche, comunque, di non edificabilità.

Il consigliere Giuranna rinnova la propria preoccupazione circa la rinuncia all'acquisizione completa delle aree a beneficio della collettività.

Il consigliere Scorta chiede copia della sentenza 26 maggio 2015, n. 1239 e chiarimenti nel merito delle pretese dell'attore del ricorso e della difesa promossa dal comune. Chiede inoltre se, la variante in itinere, possa ritenersi risolutiva al fine di chiudere il contenzioso.

Il consigliere Scorta chiede se, nel ricorso del 2003 fossero incluse anche le altre aree parte del complesso immobiliare di proprietà non oggetto di variazione urbanistica.

La dottoressa Bonanata conferma che il contenzioso riguarda tutte le aree del complesso immobiliare.

Il consigliere Giuranna invita a sottolineare nel verbale che non c'è certezza alla rinuncia alla causa da parte del prof. Orombelli.

Il consigliere Abbati chiede quale sia il valore dei diritti edificatori cui la proprietà Orombelli rinuncerebbe qualora approvata la variante all'esame.

La dottoressa Bonanata risponde che il valore dei diritti edificatori non è, a priori, determinabile essendo strettamente connesso alle "aree di atterraggio".

Il consigliere Giuranna ritiene che, con la proprietà ci possano ancora essere margini di trattativa. Chiede di approfondire la valutazione comune con la città e la proprietà.

Il consigliere Scorta chiede se sia siano intervenuti incontri di approfondimento della proposta all'esame con la proprietà Orombelli e se, lo stesso abbia anticipato le sue valutazioni inerenti la rinuncia alla causa a fronte della modifica del PGT.

La dottoressa Bonanata risponde che il professore è a conoscenza dei contenuti della proposta di variante ma che la stessa non poteva, per sua natura, essere oggetto di trattativa.

Il consigliere Giuranna rinnova la richiesta di rinvio della delibera ad altro consiglio comunale ed invita tutte le forze politiche ad esprimere le proprie osservazioni.

Il Sindaco conferma che delibera sarà discussa, come programmato, al primo consiglio comunale utile senza rinvii.

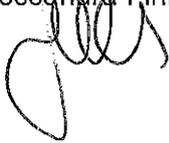
Il consigliere Caputo lamenta il limitato tempo disponibile per valutare i documenti richiesti dal consigliere Scorta in sede di commissione e gli ulteriori elementi emersi in sede di dibattito.

Il consigliere Abbati domanda se nell'ambito negli incontri con la proprietà sia stato trattato anche il tema del parco "De Marchi".

La dottoressa Bonanata conferma che gli incontri hanno avuto come tema proprio l'acquisizione del Parco.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19.45

IL SEGRETARIO
Arch. Alessandra Fini



IL PRESIDENTE
Mario Mosconi

